



COMUNE DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 15/05/2023

Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia, Luca Vecchi

Al Presidente del Consiglio Comunale, Matteo Iori

Ai sigg. Consiglieri Comunali

MOZIONE

Supporto alla proposta di legge regionale avente a oggetto “Procedure e tempi per l’assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019”

PREMESSO CHE

- il diritto a una vita dignitosa e all’autodeterminazione in ambito sanitario sono diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti gli individui, senza alcuna distinzione;
- la Corte costituzionale con sentenza n. 242 del 2019 (nel noto caso “Antoniani/Cappato”) ha dichiarato “l’illegittimità costituzionale dell’art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) – (...), agevola l’esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente”;
- la sentenza n. 242 del 2019, dunque, individua determinate condizioni al ricorrere delle quali a ogni malato è riconosciuto il diritto di accedere alla morte medicalmente assistita nonché un procedimento di verifica, affidato a strutture pubbliche del servizio sanitario, di queste

condizioni e delle modalità più adeguate per l'assunzione di un farmaco idoneo a causare una morte rapida, indolore e dignitosa;

- nonostante la Corte costituzionale abbia più volte invitato il Parlamento a legiferare in materia di fine vita, così da garantire una procedura univoca e tempi certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito su tutto il territorio nazionale, a oggi non risultano in discussione proposte di legge a ciò finalizzate;
- il vuoto normativo, sebbene parzialmente colmato dalla stessa sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, determina un'assenza di regole certe, specialmente con riferimento all'iter burocratico da seguire dopo la richiesta di verifica delle condizioni di accesso al suicidio medicalmente assistito e i tempi in cui tale procedura deve essere conclusa;
- questa situazione determina gravi discriminazioni nei confronti dei malati, in quanto la

speditezza della procedura dipende esclusivamente dalle singole Aziende Sanitarie Locali interessate;

- è doveroso, nel pieno rispetto del principio di eguaglianza, che lo Stato individui una disciplina unitaria su tutto il territorio nazionale;

- in attesa di una simile legge statale, l'Associazione Luca Coscioni ha avviato una campagna nazionale per l'approvazione di leggi regionali che definiscano procedure e tempi certi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019;

CONSIDERATO CHE

in data 22 febbraio 2023, la Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Emilia-Romagna ha deliberato ammissibile la proposta di legge di iniziativa popolare in oggetto;

RITENUTO CHE

È opportuno sostenere la proposta di legge regionale affinché anche nella Regione Emilia-Romagna sia approvata il prima possibile una disciplina legislativa che garantisca tempi e procedure certe alle persone gravemente malate a cui la sentenza n. 242 del 2019 ha riconosciuto il diritto di accedere alle procedure di suicidio medicalmente assistito;

TANTO ESPOSTO

Il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco e la Giunta a dare massima evidenza possibile all'iniziativa di raccolta firme a supporto della proposta di legge regionale in materia di "Procedure e tempi per

l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019”;

I consiglieri comunali

Giacomo Benassi (+Europa)

Palmina Perri (Reggio È)

Paolo Burani (Europa Verde)

Claudia Aguzzoli (PD)

Giuliano Ferrari (PD)

Matteo Braghioli (PD)

Dario de Lucia (Coalizione Civica)

Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica)

Fabiana Montanari (PD)